



the moving|project

Metodologia per il Progetto Europeo Moving

Versione Finale – 31.08.2010

di Michelle Gammo-Felton , Lindsay Inglesby, Ciaran Kellgren

Versione Italiana

Metodologia del Progetto UE Moving

Il documento descrive come le organizzazioni potrebbero sviluppare un progetto di formazione, basandosi sulle arti sceniche, raggiungendo giovani auto-esclusi, i così detti NEETS, ed i potenziali NEETS. Una sorta di guida e scambio di idee, che possono provenire dai paesi partner.

Vorremmo stabilire una metodologia che coinvolgesse giovani auto-esclusi nell'educazione attraverso una formazione basata sulle arti sceniche. Vantiamo una certa esperienza in progetti interattivi e coinvolgenti che mirano ad impegnare nuovamente chi ha ormai lasciato od è a rischio di abbandono. Utilizzeremo le nostre capacità e competenze per offrire formazione attraverso le arti sceniche, di alto grado educativo.

Ethos

Crediamo che i giovani possano cambiare la loro vita, se hanno dei modelli positivi, scopi ed obiettivi raggiungibili, se ricevono incoraggiamento e sostegno. I giovani che si allontanano dall'educazione, dal mondo del lavoro e dalla società in generale, di solito non sono impegnati non perché oziosi, non intelligenti o senza talento, bensì perché non hanno avuto modelli positivi da emulare. Crediamo che attraverso le arti sceniche, strumento conosciuto, li possiamo impegnare nuovamente nell'educazione e nel mondo del lavoro.

Scopi di uno schema formativo basato sulle arti sceniche per i NEETS

- Coinvolgere nuovamente i giovani nel processo educativo, impiegatizio o di apprendimento
- Migliorare e sviluppare le loro capacità sociali, disciplina e motivazione attraverso l'apprendimento delle arti sceniche
- Dare ai giovani la possibilità di frequentare la scuola formale od il mondo del lavoro
- Dare loro sostegno in opportunità di inserimento nell'industria delle arti sceniche
- Utilizzare le arti sceniche come mezzo per impegnarli nell'educazione
- Incrementare il coinvolgimento nelle arti sceniche; accedere a gruppi teatrali, di ballo ad esempio
- Sviluppare un pezzo teatrale da portare in scena a Liverpool
- Sviluppare la loro ricchezza sociale e culturale
- Dare ai giovani la possibilità di scoprire e sfruttare le loro potenziali

Obiettivi

- Fornire ai giovani una visione esemplare dell'industria attraverso seminari sviluppati e realizzati da professionisti qualificati del mondo delle arti sceniche
- Dar loro la sicurezza di ricoprire un ruolo nella società in quanto individui positivi
- Sviluppare in loro la sicurezza attraverso le arti sceniche
- Far sì che i giovani sviluppino le loro capacità, l'autostima, le percezioni del sé e degli altri, dei comportamenti positivi, le loro emozioni e l'espressioni del proprio io
- Permettere ai giovani di entrare in un luogo differente; "escapismo"
- Promuovere il divertimento e la risata
- Orizzonti più vasti, maggiore consapevolezza culturale
- Sviluppare modelli di ruolo nei giovani
- Dare una guida nella loro vita e sviluppare i loro obiettivi (coinvolgimento continuativo nelle arti sceniche)
- Sviluppare un programma fattibile a tutti i partner coinvolti
- Sviluppare tecniche di arti sceniche
- Incoraggiare e sviluppare la creatività

Profilo del Progetto

Negli ultimi 6 mesi, abbiamo diretto metodi d'insegnamento e pratiche con un gruppo di 20 giovani, di 11 – 16 anni, potenziali NEET. Stiamo loro insegnando una serie di arti sceniche per reinserirli nell'educazione. Questi progetti ci permettono di scoprire come coinvolgere i giovani a rischio.

Sulla base di quanto sopra detto, abbiamo coinvolto giovani, di 16 – 25 anni, che non fanno parte di nessun processo educativo o formativo. In estate, abbiamo organizzato delle sessioni per giovani di Liverpool che non rientrano nel sistema scolastico od impiegatizio. Lo scopo di tali sessioni è di pilotare la metodologia, impegnare ed avere un gruppo di giovani, dare agli educatori la possibilità di lavorare con questo gruppo e sviluppare un nuovo modo di lavorare.

Con queste nostre sessioni, abbiamo identificato un gruppo di 15 – 20 giovani, di 16 – 21 anni, auto-esclusi, di diversi ambienti. Hanno le loro esperienze: assistenza ai genitori, criminalità giovanile, uso di droghe, famiglie problematiche, inabilità, difficoltà d'apprendimento ed altre situazioni complesse, che hanno loro impedito di frequentare la scuola o di lavorare. Usiamo una nostra metodologia per lavorare con questi giovani e coinvolgerli nel progetto e sviluppare il rendimento.

Utilizzando quanto appreso dal progetto pilota, le nostre sessioni di prova e la nostra vasta esperienza nell'insegnamento della pratica delle arti sceniche a livello universitario, siamo stati capaci di creare una metodologia di base per l'implementazione di un progetto formativo formale di arti sceniche per i giovani NEET in tutta Europa.

La nostra opinione è che ogni progetto coinvolga tutti gli aspetti delle arti sceniche: recitazione, ballo, musica e canto, affinché i giovani possano provare tutte le aree e trovare il loro talento od interesse. Potremmo anche coinvolgere un elemento "dietro le quinte". Si noti che le capacità sceniche e lo sviluppo formativo sono secondari allo sviluppo di altre capacità personali intime. L'uso delle arti sceniche li aiuta semplicemente a sviluppare le necessarie capacità sociali, presentazione, ambizione, concentrazione, emozioni e discipline. Non proponiamo il corso come puro momento scenico, anche se potrebbe esserlo in certi versi, bensì come un modo per coinvolgere nuovamente i giovani nel processo educativo, formativo e nel lavoro. Con il corso, intendiamo dare loro i mezzi per provvedere a se stessi, una ragione per voler tornare a scuola od a lavoro. Le capacità sceniche basilari, che acquisiscono con il corso, sono certamente un bonus.

Dovrebbe essere un progetto formale con sessioni regolari, in ambiente sicuro e neutrale, con professionisti e staff che capiscono e simpatizzano con i giovani. E' importante che sia un programma regolare, supportato, con una struttura ben precisa che infonda nel giovane un senso di routine e diritto, piuttosto che un progetto una tantum. Non deve ovviamente riflettere la struttura scolastica da cui provengono e che hanno rifiutato.

Per sviluppare un progetto saldo, basato sulle arti sceniche, che impegni i giovani con opportunità educative, dobbiamo considerare i seguenti punti:

1. staff: trovare ed impegnare professionisti per la formazione
2. reclutamento: selezionare e reclutare la giusta persona per il corso
3. struttura: come strutturare il corso ai fini degli obiettivi prefissi
4. curriculum: cosa dovrebbe essere presente nel corso
5. mezzi per implementare il curriculum
6. mezzi per monitorare l'evoluzione degli studenti
7. risultato: su cosa dovrebbe essere centrato lo show finale

Ed ora analizziamo i punti sopra elencati per vedere come sviluppare il corso.

1. Staff

Prima di pianificare il progetto, bisogna avere uno staff impegnato, con esperienza e conoscenza. Lo staff deve essere motivato a far parte di un progetto di sfida ed ambizioso.

Coerentemente con il budget disponibile, tale staff potrebbe essere rappresentato da:

- un coordinatore, che supervisiona lo svolgimento quotidiano del progetto (coordinatore locale)
- un educatore sociale per meglio interagire con i giovani, che riesce a tirar fuori il meglio da loro, e che conquista la loro fiducia
- un insegnante con esperienza nell'insegnamento delle arti sceniche ad alto livello
- un direttore con esperienza accertata in:
 - recitazione
 - danza
 - musica
 - canto
- professionisti saltuari che intervengono per elementi particolari
 - composizione di una canzone
 - composizione di un testo di scrittura creativa
 - backstage
 - teatro musicale
 - esperto di musica folk e canzoni
 - esperto in scenografia

I giovani hanno bisogno di personale regolare che li impegni, per sentirsi sicuri. Potrebbero non corrispondere a personale differente che viene e che va, in quanto devono fidarsi e credere nel professionista.

Il modello che usiamo per il nostro progetto, è:

Attore – con esperienza in recitazione, responsabile dello sviluppo creativo dello show e dei progressi degli studenti nella recitazione

Educatore sociale artistico – con esperienza nell'insegnamento e nel sociale, responsabile dello sviluppo dei giovani, della loro maggiore fiducia, che si occupa delle loro problematiche

Ballerino – con esperienza nell'insegnamento, professionista, responsabile del programma di ballo, della metodologia e dello sviluppo dell'esibizione finale

Musicista – con esperienza nell'insegnamento, professionista, responsabile del programma musicale e di canto

Educatori/professionisti ospiti – ospiteremo educatori/professionisti che terranno lezioni specifiche in altre materie, quali la break dance, rapping, batteria ecc.

Qualità richieste allo staff:

- Interesse nei giovani
- Motivazione ad insegnare
- Passione per il cambiamento
- Empatia – esperienze in disaffezione?
- Buone capacità comunicative

- Autorevoli e gentili
- Ai professionisti si richiede esperienza nell'insegnamento a diverse tipologie di giovani, in particolare in ambienti alternativi ed esperienza nel mondo delle arti sceniche
- Locali, della zona, con cui i giovani possano rapportarsi
- Flessibili e creativi
- Desiderosi di assumersi rischi e di sperimentare
- Apertura ai cambiamenti
- Pazienza e comprensione

Per reclutare uno staff nuovo e creativo, dovremmo seguire i passi qua descritti:

- accogliere i suggerimenti dei professionisti – da farsi in estate
- intervistare la squadra creativa – durante l'estate
- raccomandare la squadra di osservare, almeno, una settimana di lezioni tenute da esperti
- lo staff dovrebbe poi tenere una lezione pilota e vedere come reagiscono i giovani del progetto
- impegnarsi nella programmazione delle lezioni da tenere da quel momento in poi
- coinvolgimento nella programmazione settimanale delle lezioni ed organizzazione dello spettacolo finale

2. Reclutamento dei giovani

I giovani, in qualsiasi parte siano trovati, devono avere:

- passione per il cambiamento
- voler frequentare, se sono obbligati, il progetto non funziona
- interesse nelle arti sceniche
- nessuna esperienza o formazione nelle arti sceniche
- non dovrebbero provenire tutti da uno stesso gruppo, altrimenti, potrebbero dominare il gruppo
- dovrebbero avere un atteggiamento positivo indipendentemente dalle loro situazioni
- non dovrebbero essere interessati al corso solo perché in cerca di fama

I giovani NEETS del progetto saranno segnalati da varie fonti, anche diverse in ogni paese; esempio:

- polizia
- centri giustizia minorile
- gruppi giovanili
- scuole
- gruppi ragazze madri
- centri assistenziali
- centri d'immigrazione
- libertà vigilata
- centri per l'impiego
- centri d'assistenza giovanile
- giovani lavoratori
- centri educativi
- ufficio case

Corso Pilota Estivo

Il Corso Pilota Estivo è un esempio di come i gruppi possano reclutare i Neets per un progetto simile a questo. Potrebbe trattarsi di un modello, adottato nel futuro.

Il primo giorno del corso estivo, abbiamo inviato un opuscolo elettronico ad un vasto numero di agenzie e contatti. Abbiamo ritenuto che una massiccia pubblicità avrebbe dato i suoi frutti. Tuttavia, con questa forma di reclutamento, è sorto il problema per cui giovani altamente qualificati e non NEETS si presentavano semplicemente perché volevano lavorare con LIPA. Essendo una scuola di arti sceniche ben conosciuta e stimata, molte persone vogliono collaborare con noi. Un altro problema, legato alla fama della scuola, ha visto giovani presentarsi alle sessioni sperando di imparare a come essere famosi, gratuitamente. Abbiamo perciò dovuto rimodellare il modo in cui cercare i giovani.

Dopo gli ostacoli iniziali, ci siamo maggiormente dedicati al reclutamento dei giovani per il progetto contattando agenzie e contatti specifici, direttamente, fornendo le informazioni iniziali circa le giornate di prova. Abbiamo chiesto loro di far riferimento a giovani che rispondevano ai criteri di tali giornate. Abbiamo chiesto questo, perché conoscono la tipologia esatta di giovani per il corso. Riteniamo che i nostri contatti abbiano maggiore capacità a motivare i giovani di strada o del loro centro a frequentare. Abbiamo trascorso molto tempo a creare relazioni con persone a contatto con i giovani, quali assistenti giovanili, riformatori, discutendo poi del progetto con loro.

Uno dei problemi incontrati è che molti giovani britannici, auto-esclusi, fanno già parte di programmi con agenzie relative. Chi non ne fa parte, è difficilmente rintracciabile. Spesso, si aspettavano anche che la frequenza fosse pagata, cosa che il nostro budget non copre. Si richiedeva anche una qualifica riconosciuta a livello nazionale, ma per noi è difficile da risolvere a breve termine. Di conseguenza, il reclutamento è stato eccessivamente lungo e difficile e spesso, numerose telefonate e riunioni hanno portato ad un solo studente.

Inoltre, anche se le agenzie hanno fornito i ragazzi per il corso, non tutti si sono presentati ai giorni di prova. Siamo certi che simili complicazioni esistano anche nel reclutamento nei paesi partner. Importante è capire che occorre del tempo per creare relazioni chiave e fiducia, perché il reclutamento possa iniziare. Non è cosa facile, se vogliamo raggiungere i giovani.

I giorni di prova sono stati fondamentali per il reclutamento. Abbiamo capito che gli opuscoli ed i poster non erano il mezzo appropriato perché avrebbero attratto il tipo di studente non adatto. Dovevamo portare i ragazzi a LIPA e coinvolgerli in attività. I giorni di prova sono stati sessioni di mezza giornata in estate, a LIPA: i ragazzi si sono presentati, hanno preso parte al divertimento impegnandosi in lezioni di recitazione, canto e ballo. Hanno potuto impegnarsi per un giorno, tanto per iniziare. Poi, in base alla loro volontà, hanno potuto frequentare altre sessioni di prova. In tutto, abbiamo organizzato 5 seminari di mezza giornata in agosto.

Ogni sessione mirava a conoscere lo studente, con questo format:

13.00 arrivo e benvenuto

Sessione con 4 membri dello staff; attore, ballerino, musicista e assistente sociale artistico. Il coordinatore del progetto era il contatto con i giovani ed aiutava i ragazzi con le loro domande e difficoltà. La sessione era molto informale e rilassata. L'intero staff prendeva parte ad ogni sessione (perfino il ballo), incoraggiava gli studenti, prestando attenzione a chi aveva difficoltà ad impegnarsi.

13.05 –gioco dei nomi (diretto da un artista sociale)

13.15 gioco di squadra ed attività (diretto da un artista sociale)

13.30 recitazione e gioco dei ruoli (diretto da un attore e da un artista sociale)

14.00 – ballo, lezione base di ballo di strada per ogni studente e staff (diretto da un ballerino)

14.45 – pausa pranzo (abbiamo sempre offerto il pranzo; considerando la situazione di alcuni studenti, abbiamo reputato che offrire da mangiare fosse necessario)

15.00 – sessione musicale, con una canzone famosa, esercitandosi con alcune melodie al piano; gli studenti che suonavano uno strumento potevano frequentare lezioni private.

16.00 – colloqui informali con i ragazzi per scoprire se apprezzavano la sessione per discutere del loro passato, per conoscerli meglio (diretto da un ballerino, attore e coordinatore)

Alla fine di ogni sessione, invitavamo gli studenti che avevano frequentato alla sessione successiva, magari con un loro amico nelle stesse loro condizioni. Alla prima sessione, c'erano 18 studenti, scesi poi a 12 durante le 2 sessioni successive. Nelle due sessioni finali, c'erano 8 studenti che avevano frequentato dall'inizio, e 10 studenti ad una sessione.

La frequenza, alla fine delle 5 sessioni di mezza giornata, fu di 16 studenti regolari, che volevano continuare il progetto dopo i giorni di prova. In estate, abbiamo continuato i nostri giorni di prova per formare un gruppo di 15 – 20 giovani frequentanti. Per noi, la struttura informale delle sessioni è stata essenziale per continuare a reclutare giovani, a coinvolgerli. E' stato necessario garantire il divertimento, il gruppo, prima di muoverci nel programma formale.

3. Struttura del programma formale

Intendiamo iniziare un programma formale in ottobre, due giorni la settimana, nel pomeriggio, di quattro ore, compresa una ricreazione di trenta minuti. Le sessioni si terranno dalle 14.00 alle 18.00 ogni giorno. Tale struttura è stata concordata con i ragazzi, che pensano di poter dedicare solo due pomeriggi la settimana. I professionisti pensano di poter lavorare con gli studenti anche due giorni la settimana, da ottobre a giugno.

Per i giovani, la giornata deve avere una struttura. Ogni giorno di frequenza deve, perciò, avere una sua programmazione, un suo orario in modo tale che gli studenti sappiano quando frequentare e quanto tempo. Si verifichi la frequenza e la puntualità; la struttura deve essere rigida. Le sessioni saranno informali, tuttavia con strutturazioni e regole. Gli studenti devono essere trattati da adulti ma hanno bisogno di limiti precisi e regole. Abbiamo chiesto agli studenti di creare le loro regole da osservare ed in cui credere. Le regole sviluppate sono:

- atteggiamento positivo, sempre
- ognuno deve sostenere l'altro
- rispetto dell'altro
- vietati i cellulari in classe
- no bullismo
- no droghe od alcohol
- tutti devono partecipare e contribuire al 100%
- abbigliamento appropriato
- no risse
- no violenza
- non battibeccarsi con gli insegnanti
- non litigare
- pause quando autorizzate

Le sessioni inglobano l'apprendimento formale e lo svolgimento di arti sceniche. L'apprendimento formale è la parte del giorno in cui gli studenti riflettono sul rendimento, si prefiggono gli obbiettivi didattici. E' importante considerare ogni persona, in tutto il processo, come individuo ed adattare l'apprendimento.

Gli studenti seguiranno anche un programma centrato sul "far di conto" ed il "saper leggere e scrivere" per rafforzare il loro inserimento nel lavoro e nel sistema educativo. Questa parte sarà informale e li aiuterà a sviluppare le loro capacità di base per far nuovamente parte de sistema educativo, del lavoro con più sicurezza. La maggior parte dei giovani manca di qualifiche elementari in inglese e matematica; lavoreremo con loro per sviluppare questi aspetti "non sotto minaccia".

Un momento chiave delle sessioni sono stati gli incontri individuali tra lo staff di ruolo ed ogni studente, una volta al mese, per parlare dei progressi, delle questioni da risolvere. Questo aspetto ha permesso allo staff di valutare il loro progresso, le loro necessità e fissare degli obiettivi individuali.

Abbiamo chiesto ai ragazzi di tenere un diario con i loro successi; abbiamo stabilito per loro degli obiettivi personali. Ad ogni termine, abbiamo rinnovato altri obiettivi, incontrandoli uno ad uno e valutando il miglior obiettivo per loro. Nelle sessioni individuali, abbiamo parlato con gli studenti di come lavorare con e per questi obiettivi. L'apprendimento formale ha compreso anche l'approccio alle arti sceniche, all'industria, alla scoperta della storia e struttura. Questo dovrebbe essere fatto con una squadra creativa.

La pratica delle arti sceniche comprende movimenti ed un apprendimento attivo. Ogni pomeriggio dovrebbe comprendere 2 ore di pratica di arti sceniche, con l'opportunità per i ragazzi di concentrarsi su 2 tipi di discipline sceniche nelle due ore, ovvero 45' per disciplina. Sono stati inseriti intervalli regolari, ogni giorno dovrebbe seguire lo stesso orario per assicurare coerenza per gli studenti.

Quando necessario, gli studenti hanno avuto lezioni individuali di arti sceniche, ad esempio chi suonava uno strumento, ha avuto lezioni per migliorarsi. All'inizio della sessione, abbiamo analizzato le necessità dei ragazzi nelle arti sceniche, nel lavoro/educazione, nella pratica, il loro ambiente di origine.

Orario settimanale tipo (penseremmo a 2 giorni per settimana)

	Martedì	giovedì
14.00	Arrivo	Arrivo
14.10	Incontro di gruppo e riassunto del programma del giorno Giochi di gruppo	Incontro di gruppo e riassunto del programma del giorno Giochi di gruppo
14.30	Definizione degli obiettivi settimanali	Definizione degli obiettivi settimanali
14.45	Diario, resoconto, apprendimento formale	Diario, apprendimento formale e resoconto
15.00	Recitazione	Intervallo
15.45	Intervallo	Musica/canto
16.00	Ballo	
16.45	Resoconto	Improvvisazione/lavoro di gruppo
17.00	Competenze basilari: esercitazione (optional)	Competenze di base (optional)
18.00	Termine esercitazioni di base	Termine competenze di base

Anche lo staff richiede una strutturazione ben delineata; gli incontri regolari, i resoconti sui progressi ottenuti sono altresì indispensabili. Si consiglia una riunione settimanale per fare il punto della situazione ed una mensile per valutare lo stato di avanzamento. A tali riunioni, lo staff fornisce i dettagli sull'avanzamento degli studenti, i programmi futuri e le idee creative per lo show.

La struttura può essere flessibile in quanto riconosciamo che gli studenti più grandi possono non essere inclini alla parte formale e volere semplicemente lezioni di arti sceniche brevi. Gli studenti completamente disamorati, che hanno rifiutato ogni tipo di apprendimento formale e che non vogliono nessun collegamento con il sistema che hanno abbandonato, potrebbero richiedere sessioni di arti sceniche brevi e concentrate, da loro stessi tenute.

4. Curriculum

Ecco uno degli elementi più importanti di qualsiasi progetto formativo attraverso le arti sceniche. Richiede un esame profondo. Non pensiamo che il programma debba essere centrato sul prodotto finale, la produzione al centro LIPA, ma piuttosto sugli obiettivi chiave da cui potrebbe nascere una produzione. Dopo la loro partecipazione al progetto pilota, i giovani dovranno:

- avere maggiore sicurezza
- aver sviluppato capacità comunicative
- aver acquisito disciplina e motivazione
- avere conoscenza di base delle arti sceniche
- poter vantare conoscenze delle tecniche di ballo
- poter vantare conoscenze delle tecniche di recitazione
- poter vantare conoscenze delle tecniche musicali e di canto
- avere la capacità di improvvisare ed essere creativo con testi, canzoni, ballo e musica
- poter vantare sicurezza nell'esecuzione in gruppo o come solisti, se capaci
- poter sviluppare elementi culturali e di conoscenza del mondo creativo
- recensire criticamente e capire le arti sceniche

La cosa più importante è che gli studenti devono avere la sensazione di aver raggiunto un obiettivo, anche se piccolo. Per alcuni, sarà semplicemente recitare in un gruppo improvvisando, per altri sarà cantare una canzone individualmente. Ogni studente deve essere visto come individuo e come tale avere la chance di raggiungere un obiettivo.

Da questo curriculum dovrebbe emergere una produzione ideata, progettata, creata e di proprietà dei giovani. Pensiamo che nei primi 3 mesi si debba dedicare tempo per guadagnare la fiducia dei giovani, capirne i bisogni e sviluppare questi elementi base prima di dedicarci alla produzione. E' veramente importante dedicare del tempo a capire ciò che interessa ai giovani, quale musica ascoltano, cosa guardano alla TV e quali arti sceniche interessano loro. Poi, scoprire quali sono le loro capacità, combinarle alle arti sceniche per creare un programma che vogliono seguire e che permetta loro di raggiungere degli obiettivi.

Il curriculum dovrà contenere i seguenti elementi:

- introduzione a varie tipologie di ballo con lezioni regolari
 - ballet
 - contemporaneo
 - jazz
 - di strada/fusion
 - breaking
 - latino
 - tecnica
- introduzione alle tecniche di base recitative:
 - tecniche recitative: ruolo e tattica
 - monologo
 - dialogo
 - pezzi in gruppo
 - Shakespeare
 - Progettazione ed improvvisazione
 - Teatro musicale
 - Tecniche di esecuzione
- Introduzione alla musica ed al canto

- Tecniche di canto
- Riscaldamento della voce e conoscenza
- Solo
- Brani in gruppo
- Composizione
- Tecniche di esecuzione
- Backstage/scenografia
 - Scrittura creativa
 - Regia
 - Elementi di scenografia
 - Palcoscenico
 - Costumi, maschere, trucco
 - Luci
 - suono

Lavoreremo al progetto per 6 mesi, da Ottobre 2010 a Maggio 2011, periodo suddiviso in 3 periodi con una pausa ogni 6 settimane. Questo permetterà allo staff ed agli studenti di avere un intervallo e darà a noi il tempo di sviluppare e di preparare gli studenti e lo show finale.

Curriculum Primo Trimestre

In questo periodo, gli studenti sono stati coinvolti con tutte le materie sopra descritte affinché potessimo verificare i loro punti di forza e difficoltà, i loro interessi e le loro conoscenze. E' stato un periodo didatticamente facile, costruito intorno ai bisogni ed agli interessi degli studenti. Hanno iniziato il loro approccio di base alla recitazione, al ballo, alla musica, al canto, al palco, all'improvvisazione ed alla creazione di pezzi. Lo scopo era quello di avere un gruppo capace di lavorare insieme, unito, che si trasformasse in squadra. Per conoscere ogni studente, le necessità, le capacità, gli interessi, abbiamo fatto loro provare nuove cose, con successo, con insuccesso, forzando i loro limiti.

Nel primo trimestre, ci siamo rivolti anche alle necessità basilari; abbiamo avuto dei colloqui con ogni studente per capire quale fosse il loro livello scolastico. Una volta disegnato un quadro della situazione, abbiamo tenuto una sessione intensiva con un educatore elementare, che ha lavorato sui punti didattici chiave. Sono seguite altre sessioni settimanali, dove gli studenti hanno potuto continuare il loro percorso. Questa attività ha permesso un apprendimento personalizzato, adeguato all'individuo.

Curriculum Secondo Trimestre

In questo periodo, potevamo contare su una maggiore conoscenza dei singoli studenti: capacità, lacune. I ragazzi avevano formato un gruppo e lavoravano come squadra. Hanno ricevuto progetti e scopi cui lavorare in gruppi. Li abbiamo divisi in due sotto-gruppi di 10 perché conoscessero altri soggetti ed anche per assicurarci di continuare a mischiare i gruppi ed evitare che formassero due gruppi separati. Ogni settimana, hanno lavorato in un gruppo di 10 diverso.

Nel secondo trimestre, abbiamo dato ad ogni giovane una tabella oraria personale. Questo ci ha permesso di offrir loro lezioni di materie apprezzate, la possibilità di recuperare materie lacunose, lezioni individuali. Abbiamo così lavorato con lo studente individualmente, mentre questi lavorava in gruppo.

In questo periodo, ci siamo dedicati maggiormente agli aspetti fondamentali di ogni studente. I ragazzi hanno iniziato a lavorare a progetti particolari. Hanno avuto meno lezioni teoretiche e più lezioni creative; hanno lavorato alla propria produzione. Hanno ricevuto dei compiti fattibili, da presentare agli educatori. Questo li ha motivati ed ha stimolato la loro concentrazione.

Abbiamo tenuto delle lezioni individuali per riflettere sulle carriere e sul futuro degli studenti. Abbiamo discusso sulle varie scelte, con loro, ed abbiamo iniziato a valutare cosa avrebbero voluto fare dopo il corso. Abbiamo organizzato riunioni con i nostri contatti delle scuole locali, guardato alle offerte di lavoro e corsi. Abbiamo dato loro

degli scopi intermedi che li aiutassero a raggiungere il loro scopo finale ed essere assunti nel lavoro o rientrare a scuola.

Curriculum Terzo Trimestre

Nel terzo trimestre, ci siamo dedicati esclusivamente alla produzione musicale, alla loro idoneità al lavoro, alla loro educazione. Abbiamo lavorato alla produzione nelle prime 5 settimane, revisionando, creando pezzi. Abbiamo sempre coinvolto gli studenti in sessioni individuali per riflettere sulle loro scelte future.

5. Strumenti di realizzazione

Tali strumenti sono tanti e vari; l'importante è che siano flessibili. Se un educatore, durante la propria attività, usa uno strumento che non funziona, è necessario poter cambiare "senza danni" ed efficacemente. Ecco alcuni esempi di strumenti:

- lezioni brevi con intervalli programmati
- lavoro in gruppo
- lavorare a mini performance
- lezioni individuali, se necessario
- finalità individuali per ogni frequentante
- inserire il prodotto in eventi culturali del momento
- ospiti occasionali che hanno una loro importanza (musicisti, ballerini ecc.)
- esperienze extra-curriculum
- frequentare performance al teatro, trattare per tariffe ridotte
- frequentare performance musicali ai teatri o scuole locali, trattare per tariffe ridotte
- frequentare gallerie locali
- frequentare musei, parchi e riserve naturali, parchi marini, siti archeologici
- visitare prigioni per capire le conseguenze di comportamenti sbagliati
- visitare grandi città lontano da Liverpool, assistere a show a Londra (lo stesso nelle altre località dei partner)
- visitare le prigioni per capire le conseguenze di un comportamento sbagliato
- visitare università locali dove si insegnano arti sceniche

Di seguito, esempio di una lezione di base per l'inizio del progetto. Dovremmo far capo a questa procedura regolarmente, in particolare quando si costruisce la squadra o si lavora a qualcosa di nuovo:

Introduzione – gioco dei nomi

- nome ed azione che vada con il nome
- cantare il proprio nome
- nome e fatto interessante
- 2 verità, una bugia
- Nome e superpotenza
- Nome e tiro della palla

Discutere su ciò che piace e ciò che non piace, su cosa, delle arti sceniche, piacerebbe concentrarsi, quale musica piace, quale ballo/canto/musica svolte in precedenza, cosa si sa delle arti sceniche.

Approfondimento della conoscenza, degli interessi usando semplici giochi di recitazione (vedi allegato 1). Iniziare con giochi fisici. Passare a giochi di partner o di gruppi per lavorare insieme

Durante questi giochi, si osservino i giovani che iniziano ad individuare le loro forze e lacune. Anche durante le lezioni, è importante garantire una valutazione del loro contributo e coinvolgimento. Non dovrebbero essere

costretti a fare ciò che li provoca disagio. Gli educatori dovrebbero essere coinvolti nei giochi per mostrare la loro volontà agli studenti

Passare poi a pratiche più formali di recitazione, ballo o canto. Durante questa parte della formazione, la cosa basilare è che la sessione sia semplice sufficientemente perché i ragazzi raggiungano un obiettivo in ogni sessione; tuttavia, anche complessa, perché i ragazzi sentano la sfida. Se troppo facile, si annoiano e se non ci riescono, si sentono frustrati. Perciò, ogni sessione sia concentrata su un obiettivo, sia improvvisazione, ballo o canto.

Struttura base della sessione di recitazione:

- parlare di ciò che i ragazzi sanno di recitazione, cosa hanno fatto in passato e cosa interessa loro
- improvvisazione di gruppo
- giochi di recitazione
- introduzione alla scrittura creativa e ideazione
- parte cruciale della sessione: raggiungere un obiettivo come gruppo anche se si tratta di semplice improvvisazione
- morbida introduzione a testi e scrittura creativa, con particolare attenzione, dei ragazzi, alle parole
- semplicità e facilità perché possano ricordare, iniziare con brevi brani
- importante a questo punto lasciare che esplorino tempi che vogliono esplorare, utilizzando brani che dicano qualcosa a loro, lasciare che siano creativi

Struttura base della sessione di ballo:

- parlare di ciò che i ragazzi sanno di ballo, quale musica amano ballare e che tipo di ballo
- iniziare con un riscaldamento di base e valutare le capacità
- passare all'allungamento e valutare la loro flessibilità
- movimento di base nella stanza
- passare ad una combinazione, semplice ed efficace, che li sfidi ma che possano raggiungere un obiettivo in una lezione
- pausa, spiegare cosa hanno appena fatto
- ripetere quanto sopra in ogni sessione aumentandone l'intensità in base al loro miglioramento; prima introduzione di attività creativa e sostegno nel renderli coreografi
- far sì che pensino sempre che stiano facendo di più di quanto effettivamente stanno facendo
- introdurre nuovi generi di ballo, utilizzo della musica che amano

Struttura base della sessione di canto/musica:

- parlare di ciò che i ragazzi amano della musica, dei generi, esperienze, conoscenza musicale
- a gruppi, uso appropriato della voce, riscaldamento vocale, esercizi di respirazione
- il primo compito è farli cantare in gruppo, con una canzone famosa che conoscono e che cantano volentieri
- se nel gruppo ci sono musicisti e strumenti, farli suonare le stesse canzoni così possono lavorare insieme
- nell'insieme, si possono valutare le loro capacità
- passare, dolcemente, all'introduzione di nuovi generi musicali, pezzi a solo
- una volta che sono coinvolti nella musica, iniziare l'esplorazione della scrittura musicale e creatività

Il modello di base è valido e di supporto quando vi trovate di fronte ad un muro con gli studenti. Il loro progresso non sarà sempre lineare e ci saranno dei giorni in cui si rifiuteranno di imparare. Allora, il modello di base di giochi ed attività di gruppo sarà utile per coinvolgerli nuovamente.

E' bene notare che attraverso questo procedimento, ci saranno dei progressi negli studenti in momenti diversi del "viaggio". A volte saranno precoci, altri in ritardo, altri ancora alla fine. E' necessario valutare costantemente cosa

interessa agli studenti, cosa li motiva e perché vogliono essere coinvolti. Se non funziona qualcosa con uno studente, bisogna capire perché e passare ad un'altra tattica. Gli educatori devono considerare il singolo studente come un individuo con le proprie necessità.

La disciplina è un fattore importante; gli studenti devono avere un regolamento chiaro, delle linee e dei limiti. Lo staff deve essere coeso in questo comportamento. Lodare, incoraggiare lo studente che raggiunge un obiettivo è un punto chiave del progetto; ciò aiuta a focalizzarsi sul prossimo obiettivo. Ed aiuta il resto del gruppo ad impegnarsi per essere complimentato. Tuttavia, è necessario capire che, se alcuni studenti rispondono positivamente alle lodi, altri non lo fanno ed altri ancora hanno bisogno di una disciplina più forte. Perciò, ogni studente deve essere trattato come individuo, capendone le necessità e le richieste. Ecco l'importanza di avere uno staff regolare, che capisca i giovani, che si rapporti con loro e che sappia come lavorare con loro perché possano dare il meglio.

Sia chiaro allo staff che per alcuni ragazzi, alzarsi la mattina e recarsi al centro è di per sé un traguardo. Il fatto che frequentino e si impegnino è importante, non il prodotto finale.

6. Monitoraggio del progresso dello studente

Un "Measurment toolkit" è distribuito a parte con i vari strumenti di monitoring da utilizzare durante l'intero progetto pilota. Fra questi strumenti, vi anticipiamo alcuni. Vi preghiamo di riferirvi comunque al documento "toolkit" che sarà mandato successivamente e che sarà fondamentale per monitorare l'esperimento in modo omogeneo tra i tre Paesi partner.

Per monitorare il progresso degli studenti, si suggeriscono, fra l'altro, i seguenti punti, sollecitando gli educatori a dare le informazioni, piuttosto che gli studenti:

- un diario in cui gli studenti scrivono settimanalmente ciò che hanno imparato. Lo staff ritira il materiale per revisionarlo, mensilmente e controllare che sia compilato correttamente. Se da parte degli studenti c'è una certa reticenza, si possono rivedere gli obiettivi nella riunione individuale. Identificazione degli obiettivi; gli studenti dovrebbero identificare gli obiettivi per
 - 3 mesi
 - il periodo complessivo del progetto pilota
 - il mese

Dovrebbero poi riflettere su questi obiettivi e valutare se sono sulla strada giusta. Una volta raggiunti, si passa ad obiettivi successivi. Lodarli per aver raggiunto i precedenti obiettivi

- incontri individuali regolari con ogni educatore per discutere dei progressi in ogni materia. In questa occasione, lo staff riempie un modulo della guida dello studente, che aiuta a monitorare il loro rendimento
- cartella dello studente per lo staff, con vari moduli (guida dello studente, profilo dello studente), commenti settimanali sul rendimento, comportamento, risultati. Questi moduli servono per modellare le lezioni individuali e monitorare il rendimento. Li usiamo anche per la valutazione dell'intero corso e per sviluppare casi studio dei singoli studenti.

7. Sviluppo della produzione musicale : preparazione del Musical

Dopo l'incontro transnazionale, abbiamo concordato che il musical si sarebbe basato sul tema "Sogno di una Notte di Mezz'Estate", di W. Shakespeare. Non abbiamo lavorato al musical fintanto che lo staff non avesse conquistato la fiducia dei ragazzi, ne avesse capito le richieste. Il progetto musicale è partito solo dopo che si è formato un gruppo regolare ed unito di 20 ragazzi, che frequentavano le lezioni, che lavoravano bene insieme. La produzione musicale, di per sé, è un sotto-prodotto del processo e non è il cuore del progetto: è l'occasione per mostrare ciò che i ragazzi hanno raggiunto. E' molto più importante come si è arrivati alla esibizione che la stessa esibizione.

Abbiamo pensato di lavorare sui temi dell'opera piuttosto che ricreare l'intera storia nei tre paesi. I tempi principali sono:

- difficoltà in amore – *“il corso sul vero amore non è mai stato facile”* Lysander
- magia – la magia è in tutto lo show
- sogni – parte centrale in tutta l'opera

I tre temi (amore, magia, sogni) potrebbero essere sviluppati in tutta la produzione. Si consiglia un periodo per le prove di 10 settimane, da Febbraio ad Aprile 2011. Se le prove fossero troppo lunghe, risulterebbero noiose ed i ragazzi non si applicherebbero come potrebbero. Se troppo brevi, non darebbero il loro meglio alla produzione.

Prima settimana

presentazione del testo agli studenti, in piccoli dosi, perché i ragazzi possano capire il testo. Gli insegnanti scoprono il linguaggio con gli studenti, dando loro il tempo necessario per capirlo. Lo scopo della settimana è permettere che sviluppino sicurezza con il testo. E' opportuno che gli studenti vedano la produzione a teatro o sullo schermo in questa fase.

Seconda e terza settimana

I ragazzi analizzano i temi del testo, improvvisando e con il gioco dei ruoli. Estraggono le scene chiavi e le ripresentano improvvisando a loro modo. Li aiuta ad avere maggiore sicurezza, ad un impegno più forte con il testo e le tematiche.

Quarta e quinta settimana

I ragazzi scrivono canzoni, monologhi e sviluppano balli basati sulle tematiche dell'opera. E' un loro lavoro, devono poter essere creativi ed usare le proprie idee. Dovrebbero creare più materiale possibile

Sesta settimana

durante la settimana, dedichiamo il nostro tempo ad un lavoro insieme per riorganizzare lo show finale. Iniziamo le prove della produzione finale.

Settima, ottava e nona settimana

durante queste settimane, abbiamo continuato le prove come una compagnia ed abbiamo sviluppato lo show

Decima settimana

Prove generali, con costumi ed organizzazione tecnica; gli studenti si assicurano che siano pronti ad accogliere gli studenti dei paesi UE

Proposta di programma per l'Evento conclusivo a Liverpool - Programma Prove per la Visita UE

Domenica 3 Luglio 2011

arrivo, benvenuto. visita dell'area di produzione. Incontro con gli educatori coinvolti di ogni paese

Lunedì 4 Luglio 2011

Mattina – prove di gruppo a LIPA

Pomeriggio – studiare il pezzo finale di un gruppo; suggeriamo che sia una canzone dove ogni gruppo canta elementi nella propria lingua ed un coro generale in ogni lingua. Un educatore LIPA si dedica a questa parte. Il pomeriggio, prova generale e finale a LIPA

Martedì 5 luglio 2011

Mattina - spazio teatrale per prove

Pomeriggio – prova costumi/tecnica finale

Esibizione ore 19.30

Programma Show

Ogni Paese preparerà del materiale per 30 minuti: monologhi, dialoghi, scenette, canzoni, musica, ballo, cortometraggi. Lo show sarà di 90 minuti con pezzi presi da ogni Paese. Si raccomanda un incontro di produzione, in cui gli educatori ed i registi discutono, possibilmente, del format dello **show**. Questo per permettere ai gruppi di combinare le proprie esibizioni e renderle interessanti ed avvincenti.

Abbiamo bisogno di un supporto tecnico per lo show almeno 3 settimane prima dell'esibizione. Tecnologia, arredo scenico e costumi semplici. Possono essere richiesti a LIPA. Addobbiamo lo spazio con i nostri scenografi di LIPA ed arredo scenico.

E' importante ricordare che il contenuto della produzione non sia deciso troppo presto in quanto dipende dal coinvolgimento dei ragazzi nel progetto. Sono i ragazzi che conducono e revisionano il contenuto in modo da avere un unico pezzo teatrale. Ciò è impossibile se prima non abbiamo la loro fiducia, se loro non hanno acquisito una certa conoscenza delle arti sceniche e sicurezza scenica. Il processo è più importante del risultato. Sarà un processo organico e mutevole che si sviluppa parallelamente al progetto.

8. Successi e risultati

Ogni studente dovrebbe essere coinvolto nello show di Liverpool ed in quello locale nel proprio Paese; dovrebbero avere un ruolo da recitare. Ogni studente, impegnato in ogni programma riceverà da LIPA un attestato per il lavoro eseguito. In GB, valgheremo la possibilità di qualifiche formali, valide solo in GB, ma lo stesso può essere fatto in Europa.

Ci impegniamo perché tutti gli studenti del nostro programma abbiano un posto nella formazione, nella scuola od un lavoro dopo la conclusione del progetto. D'altra parte, l'obiettivo principe del progetto è garantire che i nostri NEET **diventino IEETS** (ovvero rientrino nel lavoro o nel processo di apprendimento).

Appendice 1

Riscaldamento Giochi

Nome e Super Potere – ogni studente dice al gruppo il proprio nome e super potere

gara a coppie – camminando nella stanza, indicare due parti del corpo da accordare, esempio ginocchio e mano. gli studenti devono trovare un partner subito e combaciare quelle parti del corpo

1-10 – in un gruppo, contare da 1 a 10. ogni persona può dire fino a 3 numeri in una volta. chi dice 10, perde e resta fuori; il gioco continua fino a che rimangono in 2 ed il vincitore è quello che non arriva a 10.

1-20 – occhi chiusi; il gruppo sta in piedi/si siede in cerchio e tenta di contare fino a 10 senza 2 persone che dicono lo stesso numero contemporaneamente. Il gruppo cerca di arrivare fino dove può (gioco di concentrazione)

una parola ciascuno – gli studenti siedono in cerchio ed inventano una storia girando a turno con ognuno che aggiunge una parola alla storia. La chiave è che gli studenti ascoltino attentamente per creare una storia interessante (ascolto)

Simon dice – il gruppo cammina ed il capo dà istruzioni; chi non le segue, esce. le istruzioni dovrebbero essere sempre più complicate

Lista della spesa – a coppie, una persona prende 3 oggetti sulla testa da descrivere al partner mimando solamente. il partner cerca di indovinare ciò che sono con il mimo

scegliere 2 parole a caso (In coppia) – ogni persona sceglie una parola a caso e poi la coppia inventa qualcosa usando quelle parole

trova qualcuno che – ottimo modo per conoscersi chiedendo al gruppo di trovare chi, per esempio – chi ha il compleanno lo stesso giorno?

Teste in alto – in piedi, in cerchio, spalla a spalla. tutti cercano e guardano qualcuno. se 2 persone si guardano, sono morti e devono elaborare una morte ed uscire dal cerchio. il gioco continua fino a che rimangono due, poi il primo che fissa l'altro negli occhi, vince.

“Mi piaci veramente ma non riesco a sorridere” – dire alla persona accanto e cercare di far sorridere

Passa la stretta! – in due squadre, su sedie uno di fronte all'altro, tenendosi le mani, occhi chiusi. La persona alla fine tiene gli occhi aperti ed aspetta il segnale del capo. quando passano la stretta e prendono una palla, la prima squadra che raggiunge la palla vince.

Giochi di Recitazione

Gioco della Guida Cieca – a coppie, a turno, chiudere gli occhi e lasciarsi guidare dalle mani sulla schiena del partner (gioco di fiducia)

Tocca il retro delle Ginocchia– se ti toccano il retro delle ginocchia, sei fuori (**gioco di tattica**)

gioco del serpente – tutti ad occhi chiusi, camminando. una persona è il serpente, con una benda. Se ti tocca, sei morto

conversazione a coppia – in piedi uno di fronte all'altro, conversando su un argomento gestito dal capo. la coppia si allontana uno dall'altro così che la conversazione si fa sempre più ad alta voce.

1-2-3 – a coppie. sostituire i numeri con suoni, esempio 1 diventa ferma e 2 diventa vai. (**allenamento celebrale**)

1-2-3/ABC – in cerchio, in piedi, chiamare le persone dicendo 1. mentre si avvicinano, conta consecutivamente e guarda qualcuno, poi inizia a muoverti fuori dal cerchi contando ABC fino a che si incontrano gli occhi di qualcuno e conta 123 e rientra nel cerchio (**allenamento celebrale**)

sussurri cinesi fisici – tutti seduti in fila di fronte al muro, la prima persona in fondo va dietro al gruppo ed inizia a descrivere un'azione, utilizzando il mimo, alla persona accanto. nessun altro osserva. poi si siede e la persona accanto si alza e descrive alla persona accanto ciò che ha visto dal mimo. il gioco prosegue fino alla fine della fila. lo scopo è vedere come cambia l'azione dall'inizio.

Gioco di Improvvisazione – mandare una persona fuori e decidere 3 cose che chi è uscito deve fare con gli oggetti nella stanza. Esempio caldo + freddo ma applaudendo

1 = Stop, 2 = gira la testa, 3 = vai in nuova direzione – (**Focus Game**)

sala d'aspetto – dai un indizio a 6 persone, conta fino a 10 fino a che l'indizio diventa più ovvio. Il resto del gruppo deve indovinare quale era l'indizio.

tutti camminano per la stanza – dai un ordine ed il gruppo deve fare l'opposto

Laboratori Musicali e di Canto

Mastica Toffee/ scrivi il nome con la lingua. riscaldamento di altri muscoli facciali

sbattere le labbra – mano sulle guance

Up in 3rd, down in-between – riscaldamento vocale

esercizio di respirazione – sdraiarsi sul pavimento

una nota/rumore ciascuno – creare un tono utilizzando una nota o rumore ciascuno

canzone:

Hey... (tutti)

Someone's calling my name (persona)
Hey... (tutti)
Yes I hear it again (Persona)
There's someone on the telephone (tutti)
And if it's not ... then I'm going home (Persona)

passare uno ad uno, aiuta a ricordare i nomi

gioco dei nomi di ritmo – conta fino 8.

gioco del ritmo – battere i piedi ed applaudire ad 1, con gruppi diversi che contano in 3/4, 4/4 and 5/4

Tempo– passare l'applauso nel cerchio e fare attenzione a non accelerare. poi aggiungere 2 applausi per cambiare giro e 3 per girare di nuovo

esercizio di coordinazione – mani in sync. aggiungi passi poi una mano per passo in avanti

esercizio di improvvisazione – suona la prima nota poi la seconda poi formare gruppi e continuare in sequenza. aggiungere battute

canzone:

Blue Moon – in cerchi, costruire armonie

Mercy (Duffy)

Like a Prayer (Madonna)

Lean on me (Bill Withers)

Appendice B – Modulo di Analisi/Necessità

Nome:	
Numero	
e-mail	
Referente	
Area:	
Scuola Superiore	
GCSEs:	
Post 16 titoli:	
Condanne	

Esperienze passate	
Stato assistenza	
inabilità	
Requisiti di inabilità	

Esperienze in Arti Sceniche

Formazione arti sceniche	
Esperienze	
Strumento e livello:	
Interesse maggiore in arti sceniche:	

Esperienze Lavorative:

curriculum lavorativo	
Motivo di disoccupazione	
Interessi professionali	
Programmi futuri:	

Requisiti:

--

Appendice C

Programma di Sviluppo Personale /Guida Didattica Tutoriale

1. Nome dello studente : _____

2. Nome dello Staff: _____

3. Data: _____

1. Hai problemi o difficoltà di cui ci vuoi parlare e che possono influenzare i tuoi studi a LIPA

--

2. Sei preoccupato per il tempo a LIPA. Se si, cosa ti preoccupa e come pensi possiamo aiutarti

3. Conosci le tue debolezze e la tua forza, dunque quali pensi siano le tue priorità d'apprendimento per l'anno che viene

4. c'è qualcos'altro che vorresti dirci per aiutarti nei tuoi studi a LIPA

5. azione concordata per l'anno prossimo (da concordare con il docente e lo studente a conclusione della sessione)

	argomento	Programma d'azione	Valutazione	Risultato^
1				
2				
3				

4				
5				
6				

firma del docente _____ firma dello studente _____ data _____

- 3- Page ten we have changed six months to three months**
- 4- Page 11 we have changed the reference to a year to six months**
- 6- Pages 15-16 we have changed reference to a year to October to April**